

L'espansione del Movimento europeo

Rapporto annuale 2017-18 del presidente uscente Ken Mastris

A conclusione di sei anni di presidenza di Europa Uomo (incarico triennale rinnovato nel 2015) Ken Mastris ha ricordato gli sforzi fatti per incrementare e migliorare le relazioni con gli urologi (EAU - European Association of Urology), gli oncologi medici (ESMO - European Society for Medical Oncology), i grandi gruppi di pazienti come ECPC (European Cancer Patient Coalition), gli organismi intergovernativi come ECCO (European CanCer Organization) e, naturalmente, uno dei collegamenti più importanti: l'Agenzia europea per i medicinali (EMA - European Medicines Agency).

“Oggi - egli ha ricordato - Europa Uomo è riconosciuta come una importante voce dei pazienti affetti da tumore della prostata, che non solo è ascoltata a livello nazionale, ma è presente nei Comitati dell'EMA e dell'EAU e partecipa al lavoro delle Commissioni che riesaminano la commercializzazione di nuovi farmaci, valutano le domande per il finanziamento di ricerca, e preparano le linee guida per la diagnosi e il trattamento del cancro. Attraverso questo miglioramento dell'accesso alla politica e al potere decisionale, riusciamo a portare avanti costantemente le nostre istanze relative alla disuguaglianza delle cure nei Paesi del continente europeo e all'eccessiva discrezionalità nella prescrizione dei farmaci.”

Nel corso dell'anno, il Direttivo ha cercato di implementare la strategia adottata all'assemblea generale del 2015/16 e modificata nel 2017: la chiave di sviluppo è stata l'allargamento dell'organizzazione



Il gruppo dei partecipanti all'Assemblea europea 2018 tenutasi in Irlanda a Malahide (Dublino).

nell'Est europeo che ha visto sorgere associazioni in Polonia e Lituania e che vede ora concentrati gli sforzi verso l'Estonia, la Lettonia e l'Armenia.

Altri obiettivi sui quali si è lavorato sono stati la prevenzione - con la ricerca di soluzioni più efficaci del test del PSA - e la Sorveglianza Attiva, che ha notevolmente ridotto il sovratrattamento di pazienti affetti da tumori a basso rischio. Si è inoltre andato affermando sempre più il concetto della multidisciplinarietà per la cura del tumore della prostata attraverso le Prostate Cancer Units, ora promosse dalla ESO (European School of Oncology), organizzazione che ha chiesto a Europa Uomo di partecipare nella valutazione della qualità dei Centri, attraverso l'esperienza dei pazienti.

Contemporaneamente si è lavorato allo sviluppo dell'organizzazione e dello staff di Europa Uomo, alla comunicazione e ad un miglior coordinamento dei programmi di

ricerca in Europa attraverso un avvocato a tutela dei pazienti. Si è sviluppata anche la diffusione delle linee guida delle terapie, che oggi sono tradotte in 14 lingue.

Da segnalare un seminario dei pazienti tenutosi a Vienna nel giugno 2017, a cui ha fatto seguito, il 27 settembre, al Parlamento europeo a Bruxelles, un evento congiunto con l'EAU per la “Giornata europea della sensibilizzazione sul tumore della prostata” (EPAD - European Prostate Cancer Awareness Day).

Ricordiamo che ad oggi nel Movimento europeo sono rappresentati 24 Paesi, ma si sta lavorando ancora ad un allargamento delle partecipazioni: per tenervi aggiornati vi invitiamo a visitare il sito www.europa-uomo.org

L'Assemblea generale annuale, tenutasi in Irlanda, a Malahide (Dublino), l'8 e il 9 giugno 2018, ha eletto il nuovo direttivo del Movimento europeo al cui Presidente, André Deschamps, porgiamo i nostri più calorosi auguri di buon lavoro. ■